

## L'eternità in un respiro

È il titolo del brano scritto e musicato dal grottagliese Domenico Carlucci, 25 anni. Si tratta del primo singolo del giovane chitarrista che da diversi anni si dedica con grande entusiasmo alla musica. «Il brano è centrato sul tema dell'amore», sostiene Carlucci che ha avuto varie esperienze musicali, dal pop al rock, dal blues alla world music sino all'elettro-pizzica (grazie alla quale ha preso parte ad un'esibizione ad un programma di Telenorba). «Il titolo riflette le sensazioni del sentimento più cantato dalla musica ma», continua Domenico «non è il solito brano dolcificato. Il testo racconta la bellezza dell'amore, ma soprattutto il timore di perderlo. Ho scritto questo brano alcuni mesi fa. Al pezzo», aggiunge Carlucci, «collaborano il M° Carmine Fani-gliu che mi ha dato tanti suggerimenti ed ha curato gli arrangiamenti di violini, pianoforte e violoncello. Ottima è l'interpretazione vocale di Rosa Caramia, nota cantante gospel e blues grottagliese. Inoltre hanno prestato la loro collaborazione alla realizzazione del pezzo Cosimo Galloppa al basso, buon musicista rock. Dino Spagnulo alla batteria ottimo interprete pop rock e Gaetano Vestita per il mixaggio e che vanta una certa esperienza musicale di qualità. Sono veri amici che hanno fatto parte della mia prima band e mi hanno voluto dare una mano. Colgo



l'occasione» riprende e conclude Carlucci, «per dire che sto pensando alla realizzazione di un vero e proprio album con tutta una serie di canzoni a vario tema. Ringrazio infine Mara, la mia famiglia e tutti gli amici che mi sono stati vicini nella realizzazione del brano». Il brano rispecchia uno standard sanremese sia nello stile (musica melodica) sia come tempo (durata 3 minuti e 33 secondi). Dopo un' introduzione al pianoforte e un omaggio velato a Renato Zero, grande poeta d'amore, il brano entra nel vivo con un crescendo che tocca momenti di particolare emozione e trova il suo culmine nella parte finale, dove la chitarra elettrica solista, suonata da Domenico Carlucci, esprime con poche ma giuste note sia il tema trattato che uno stile chitarristico personale, frutto dello studio di grandi nomi quali David Gilmour (Pink Floyd), Eric Clapton, Steve Lukather (Toto), Jeff Beck.

"Al Solito Posto" partecipa nuovamente alla manifestazione

## Pizza e cuore

Anche quest'anno la pizzeria "Al solito posto" di Vito Rossini ha partecipato alla Seconda edizione della manifestazione "Pizza e Cuore", una splendida iniziativa finalizzata a raccogliere fondi da destinare in beneficenza.

In questa gara di solidarietà tra tutte le pizzerie d'Italia Vito Rossini nel 2004 ha raccolto una notevole somma, tanto da ricevere non solo l'attestato di partecipazione, ma anche un elogo speciale tra i 10 pizzaioli "più buoni" premiati in tutta Italia. Slogan della manifestazione è il seguente: "Un sorriso è la distanza più breve tra due persone".

Intanto sempre nell'ambito di "Pizza e Cuore" si è in fase di svolgimento un torneo di calcio che si sta disputando a Grottaglie, presso la struttura "Azzurra".

Il torneo è stato organizzato da Vito Rossini e sono 10 le squadre che vi partecipano.

## L'Anpa sbarca su Internet

I cani hanno trovato anche una casa virtuale, visibile al sito istituzionale del Comune (www.comune.grottaglie.ta.it). La nuova sezione lancia la campagna d'adozione 2006 ed ha per titolo "Dove vai senza di me?".

«Con questo portale» ha dichiarato l'assessore all'Ambiente e Protezione Animali avvocato Ciro Alabrese, «vogliamo raggiungere almeno due obiettivi. Il primo è quello della diffusione della cultura dell'adozione dei cani e a tal proposito abbiamo cittadini che sono particolarmente sensibili che nei quartieri hanno adottato i loro cani. Adesso puntiamo ad aumentarne

il numero. Il secondo obiettivo, è quello di dare alla nostra comunità un reportage della vita del cane e dello stato di salute dei nostri ospiti». Nato nel 1995, il canile grottagliese è di proprietà del Comune ed è gestito dal gennaio 1997 dall'Associazione Nazionale Protezione Animali - Sezione di Grottaglie, presieduta dalla signora Grazia Parisi.

L'Anpa svolge attività di controllo e volontariato con accertamenti sanitari previsti dalla legge e mette in campo tutti gli interventi possibili per la salute dei cani. L'Anpa opera in gruppi di lavoro e, fino a oggi, oltre alle vaccinazio-

**Rossi Trasporti**  
Raccolta e Trasporto Autorizzato Rifiuti inerti da costruzione e demolizione  
Via Portofino, 2 - GROTTAGLIE (TA)  
Cell. 360.742.409

ni, ha effettuato 240 sterilizzazioni di cani, 250 adozioni e controllo 50 cani di quartiere. Il sodalizio, oltre che della cura dei piccoli amici, si occupa di sensibilizzare l'adozione di randagi da parte dei cittadini e fornire notizie utili per sostenere le attività del canile.

## Il ciclomatore grottagliese premiato alla Festa del Ciclismo Jonico

# Damiano Lavota, campione di ciclismo

di Francesco Occhibianco

Alla "Festa del Ciclismo Jonico 2006" che si è svolta a Grottaglie sotto l'egida del Comitato provinciale di Taranto (della Federazione ciclistica italiana) è stato premiato il grottagliese Damiano Lavota, 54 anni, più volte campione a livello amatoriale. L'anno scorso Lavota in quel di Pisa ha conquistato il titolo italiano di ciclista su strada e a Canossa il titolo di campione

avevo 26 anni, ed ho avuto tante soddisfazioni, vincendo numerose competizioni, anche a cronometro e a squadre. Ad un certo punto avevo anche deciso di smettere, ma la bicicletta è una delle mie più grandi passioni».

Lavota si è laureato campione italiano



Da sinistra: Beatrice Calella (Campionessa Italiana granfondo di Martina Franca) Giovanni Nardelli e Damiano Lavota

regionale. Lavota è sposato con Anna Maria Intermitte ed ha 3 figlie, Concetta, Fabiana e Roberta. «Pratico questo sport da quando

con la maglia del "G.C. Crispiano", mentre attualmente corre per il "G.C. Grottaglie". La manifestazione che si è svolta nella sala convegni del castello episcopio "G i c o m o D'Attri" hanno preso parte il presidente del Comitato provinciale di Taranto Giovanni Nardelli, il presidente regionale della FCI Salvatore Bianco, il vice presidente regionale Michele Ondeggia, il responsabile nazionale

FCI Massimo Cassano, Martino Ricci, ex campione del mondo di ciclismo amatoriale e Michele Ladomada, un ex professionista nativo di Crispiano. Con una targa ricordo è stato premiato Ciro Brittanico, del Gruppo "G.S. Brittanico", che a Grottaglie da anni organizza la gara che si svolge il 1 maggio e che si chiama "Trofeo delle Ceramiche".

«Quest'anno siamo giunti alla IVª edizione e si tratta di una competizione molto attesa, alla quale hanno partecipato corridori provenienti da diverse regioni italiane. Il percorso» ha ricordato Brittanico, «ha attraversato le principali vie cittadine e la provinciale per Martina Franca».

## LETTERA AL DIRETTORE

### L'unicità del castello episcopio di Grottaglie

Chi ha la fortuna e il piacere di andare a visitare Morano Calabro, in provincia di Cosenza, definito "uno dei borghi più belli d'Italia", potrà notare che i moranesi (e la sua amministrazione) sono orgogliosi delle proprie ricchezze storiche, culturali e monumentali. Infatti visitare le bellissime chiese, i musei ed il centro storico, arrampicandosi per il borgo è come visitare un presepe. Di sera il panorama di quelle mille luci che illuminano a giorno il castello, (visibile anche da lontano), rende Morano ancora più caratteristica. Eppure c'è da dire che quel castello non è altro che una facciata.

Andiamo al dunque. La sera quando passo vicino al nostro castello episcopio, specialmente dalla salita del Quartiere delle Ceramiche, sento una stretta al cuore. Il nostro maniero niente avrebbe da invidiare a quello (di sola facciata) di Morano Calabro. Forse l'unicità del nostro maniero spaventa i grottagliesi e i relativi amministratori? Parlo di unicità, in quanto il castello episcopio di Grottaglie non si attiene a quelli che sono i canoni di base dell'architettura, nella costruzione dei castelli che, generalmente hanno una forma quanto più regolare possibile, per poter essere meglio difesi. Il nostro castello si differenzia prima di tutto perché è costruito sugli spalti della antica gravina di San Giorgio (di cui rimangono tracce ancora oggi), seguendo quindi il contorno irregolare delle pendici; qui l'antica gravina, dove il suo nome alla presenza di una chiesetta dedicata al santo una



volta ivi sita, attualmente è denominata e sede del "Quartiere delle Ceramiche. Costruito a più riprese dai vari ecclesiastici di turno il castello si è adattato a varie esigenze (difensive, sede episcopale, ed altro ancora), ha modificato più volte la sua forma ed anche la sua struttura originaria. Il castello episcopio ha risentito delle caratteristiche orografiche antiche del sito scelto, nel suo insediamento e costruzione. In primis l'aver dai lati sud ed est i costoni della gravina ne ha semplificato di molto quelle che dovevano essere le opere difensive perimetrali, dalle quali si nota come il contorno delle mura di cinta (in parte oggi visibili) di forma trapezoidale (irregolare) sia dovuta proprio al seguire l'andamento curvilineo dei costoni suddetti. La posizione dominante del luogo allora scelto permette tutt'oggi dalla torre maestra di avere una visione panoramica a 360° di tutto il circondario di Grottaglie. Proprio la torre è stata edificata su uno spiazzo ulteriormente sopraelevato rispetto al resto del maniero, andando a rappresentare un "unicum" per il suo genere architettonico, vista la maestosità della sua altezza (28 metri) e la severità (o semplicità) delle sue linee. Pertanto senza remore possiamo affermare che il castello episcopio di Grottaglie, per le sue caratteristiche peculiari, la conformazione e la composizione dei suoi vari elementi, rappresenta una unicità da recuperare quanto prima nella sua totalità ed interezza. Questa mia osservazione non vuole essere una semplice critica. Vorrei semplicemente che nei confronti del castello ci sia una maggiore attenzione da parte di tutti, cittadini ed amministratori compresi, e che venga valorizzato soprattutto con una appropriata illuminazione che ne esalti le sue forme e peculiarità.

Gian Claudio Sannicola (Speleo Club Criptaie Aliae, Grottaglie)



Gentilissimo Gian Claudio, hai ragione quando affermi che il nostro castello è unico nel suo genere e che andrebbe maggiormente valorizzato, magari con un'illuminazione che possa rendere le sue mura più suggestive ed attrattive. Tuttavia per la cronaca dobbiamo ricordare che fino ai primi anni Novanta il castello episcopio era quasi completamente sconosciuto ai più, ed era abbandonato al suo destino. Non solo. Al suo interno c'era gente che abitava e al posto del Museo della Ceramica e della sala convegni era in piena attività una fabbrica di scarpe. Il castello episcopio di Grottaglie è di proprietà della Curia di Taranto. Il Comune utilizza tutta la struttura in virtù di un contratto di comodato uso. Tanti anni fa l'Amministrazione ha avuto l'opportunità di acquistare l'immobile, ma si è lasciata sfuggire questa ghiotta occasione. In questi ultimi tempi si è molto discusso e polemizzato sull'agibilità stessa del castello. Gli amministratori hanno assicurato che i locali al piano terra sono muniti di agibilità, mentre il "piano nobile" periodicamente utilizzato per la Mostra del Presepe e della Ceramica ha "una agibilità temporanea" limitata allo specifico evento.

Il mastio con le sue due caditoie ha la struttura muraria con delle crepe e per questo andrebbe rafforzata, per evitare il cedimento della torre maestra. Sappiamo che sono stati eseguiti carotaggi e misurazioni al fine di stabilire le reali condizioni del castello; a seguito delle verifiche effettuate si è stabilito che al momento non ci sono dissesti di carattere statico. Accanto poi al "Calvario" realizzato negli anni '50 dall'Istituto statale d'arte e dal prof. Vincenzo De Filippis (che periodicamente viene ripulito dal consigliere comunale Benito Gerone), c'è un'altra nicchia che andrebbe subito recuperata, semplicemente abbattendo il vecchio muretto fatiscente alto un metro ed estirpando le erbacce presenti.

## FOTO NOTIZIA

Il portone della Chiesa di San Francesco de Geronimo a Grottaglie, restaurato dal maestro GEPPINO SFORZA, che con generosità ed entusiasmo collabora con i Padri Gesuiti di Grottaglie.



## FITTASI

Via Parini - Grottaglie Palazzo signorile - appartamento per abitazione o studio, 4 vani, doppi servizi, accessori, termoautonomo, ascensore, posto macchina. Ad esclusivamente referenziati.

Per ulteriori informazioni e per contatti rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici:  
320.8522562  
320.8522928

## Tanti Auguri a...



Il 28 aprile i coniugi GERLONE BENITO e SALERNO CARMELA hanno festeggiato il loro 50 anni di matrimonio!

Un grande augurio di ogni bene dai loro cinque figli: Iolanda, Annamaria, Ciro, Concetta, Patrizia, dai generi, la nuora e la tribù dei 10 nipoti: Andrea, Francesca, Viviana, Paride, Francesco, Maria, Carmen, Alessia, Simona, Antonio.

## Fiocco Rosa



Il 21 aprile è nata GIORGIA!

Al nostro responsabile di redazione Gianni Marinelli e a sua moglie Anna Maria D'Alò i più sentiti auguri da parte di tutta la redazione del giornale per la nascita della piccola Giorgia.